

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2020, n. 154

P.S.R. Puglia sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole”. Progetto di manutenzione straordinaria con ampliamento di edifici esistenti e cambio di destinazione d’uso ad azienda agrituristica. Proponente: Danese Maria Tommasa. Comune di Vico del Gargano (FG) Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5688.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO il Regolamento regionale 22 dicembre 2008 n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per

i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*

PREMESSO che:

- con PEC del 24/10/2019, acquisita al prot. AOO/089_24/10/2019 n. 13089, l’Ing. Francesco Angelicchio ha trasmesso alla scrivente Sezione “per quanto di competenza” i seguenti documenti:
 - ✓ 000_19DANESE_TRASMISSIONE B&B
 - ✓ 00_19DANESE_PDC
 - ✓ 0B_19DANESE_Smaltimento_Inerti
 - ✓ 01_18DANESE_TAVOLA 1 DI 2 STATO ATTUALE stampato 07.17_
 - ✓ 02_18DANESE_TAVOLA 2 DI 2 STATO FUTURO 20% stampato 07_
 - ✓ VINCA_DANESE_PROVINCIA_FOGGIA-1955675134
- nella medesima nota veniva stato precisato che *“detto intervento è immediatamente cantierabile avendo ottenuto il Permesso di costruire n. 246 del 24/09/2019 prot. 11226 avendo ottenuto la relativa VINCA con parere favorevole di non assoggettabilità ad attivazione procedura di Valutazione Appropriata da parte del competente Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia”*.
- con nota prot. AOO_089/07/11/2019 n. 13574, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, riscontrando la nota acquisita al prot. n. 13089/2019, rappresentava che:
 - ✓ da quanto dichiarato nella nota di trasmissione, così come nell’elaborato “Relazione tecnica” (p. 2), era emerso che la proponente, per la realizzazione dell’intervento in oggetto aveva presentato la propria candidatura al bando del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 – 2020 Puglia art. 19 del Reg. n. 1305/2013 Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”;
 - ✓ il Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia, a seguito dell’istanza presentata dalla proponente, con propria Determinazione dirigenziale (di cui non erano stati forniti gli estremi) aveva escluso il progetto in questione dall’assoggettamento alla fase di Valutazione di incidenza appropriata;
 - ✓ da quanto era emerso dalla lettura del Permesso di Costruire precedentemente citato, l’Ente Parco nazionale del Gargano aveva reso il proprio parere nell’ambito del procedimento di Valutazione di incidenza avviato presso la Provincia di Foggia relativo all’intervento con nota prot. n. 5049 del 13/08/2019;
 - ✓ l’art. n. 23 della L.r. n. 18 del 3 luglio 2012 prevedeva che *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali”* e che *“I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo”*;
 - ✓ il predetto art. 23 della L.r. n. 18/2012 era stato successivamente emendato dall’art. 52 della L.r. 67 del 29 dicembre 2017, che ha previsto quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
 - ✓ con tali disposizioni, pertanto, la Regione ha avocato a sé la competenza sulle valutazioni di compatibilità ambientale sopra richiamate e, pertanto, la delega delle funzioni amministrative, resa operativa con la L.r. n. 17/2007 in favore delle Province è stata di fatto revocata sebbene limitata alle fattispecie specificate nelle predette disposizioni;
 - ✓ da quanto esposto discende che il provvedimento della Provincia di Foggia risulta affetto dal vizio di

incompetenza inficiando conseguentemente la validità del Permesso di costruire n. 246/2019 rilasciato dal Comune di Vico del Gargano.

- sulla scorta di quanto rappresentato, nella medesima nota la Sezione, in qualità di Autorità che cura l'attività di coordinamento ed indirizzo delle Province per l'attuazione della legge delega delle funzioni di VIA e VI (l.r. 17/07), invitava il Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano a ritirare in autotutela gli atti afferenti all'intervento in oggetto, dandone evidenza alla scrivente;
- con nota inviata a mezzo PEC in data 20/11/2019, acquisita al prot. AOO_089/27/11/2019 n. 14775, il Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia, preso atto di quanto rilevato con la nota prot. n. 13574/2019, ritirava in autotutela la Determina n. 1287 del 3/9/2019 con cui aveva espresso parere di valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 13939 del 19/11/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/11/2019 n. 14775, il Comune di Vico del Gargano comunicava di aver *"avviato il procedimento per la revoca/sospensione del Permesso di costruire n. 246/2019"*;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/19/11/2019 n. 14054, il tecnico incaricato della proponente trasmetteva l'istanza allegando la documentazione progettuale e l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n.17/2007

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato *"OA_19DANESE_Relazione_Tecnica"* (p. 3), l'intervento consisterà in opere di manutenzione straordinaria finalizzata al recupero edilizio, strutturale e funzionale di immobili esistenti con un ampliamento degli stessi contenuto nel 10% della volumetria esistente e cambio di destinazione d'uso da deposito e uffici ad azienda agrituristica con stanze per l'ospitalità e casa custode. L'intervento che riguarda l'edificio principale dei tre corpi di fabbrica presenti nel centro aziendale prevede la destinazione dello spazio esistente a sala per la somministrazione di pasti e bevande e uno spazio all'esterno per la degustazione dei prodotti aziendali. La scala interna di accesso al piano superiore esistente sarà sostituita da una esterna. A completamento dello spazio esterno sarà collocata una struttura frangisole a carattere precario. L'altra struttura, attualmente adibita a stalla, sarà trasformata in alloggio con tre stanze da letto per complessivi sei posti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa circa 40 ettari, è catastalmente individuata dalle particelle n. 147 e 149, del foglio 43 del Comune di Vico del Gargano ed è ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110025). Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 si osserva che il centro aziendale è circondato da superfici occupate dall'habitat 6210* *"Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)"*

Si richiamano inoltre il seguente obiettivo di conservazione riportato nell'all. 1 del R.r. 12/2017 per la ZSC in questione e pertinente con l'intervento in oggetto:

- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110004.pdf

(UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

- 6.1.1. – Componenti geomorfologiche
 - UCP – Versanti;
- 6.1.2 – Componenti idrogeologiche
 - UCP - Vincolo idrogeologico;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dall'Obiettivo di conservazione sopra richiamato;
- in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito Rete Natura 2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole". "Progetto di manutenzione straordinaria con ampliamento di edifici esistenti e cambio di destinazione d'uso ad azienda agrituristica" nel Comune di Vico del Gargano (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig.ra Maria Tommasa Danese;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri forestale di Vico del Gargano), al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Gestione del PSR, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e al Comune di Vico del Gargano;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)